

Indice

p. XIX	<i>Gli autori</i>
XXI	<i>Prefazione</i> dei curatori
XXV	<i>Abbreviazioni e sigle</i>

La banca

La banca in Italia nell'età moderna e contemporanea

ALBERTO COVA

5	Considerazioni sullo stato degli studi
---	--

PIERO BARUCCI e ALESSANDRO PAVARIN

Gli economisti italiani e la banca tra il Risorgimento e la Costituente

49	1. Premessa
50	2. Risorgimento. Banca e sviluppo economico
54	3. La banca nell'Italia unita
66	4. La banca come intermediario
68	5. Politica monetaria e banca
77	6. Natura economica della banca come impresa
80	7. Credito commerciale e credito mobiliare. Borsa e investimenti industriali
83	8. Sui salvataggi bancari
85	9. Tra la legge bancaria del 1936 e la Costituente
88	10. Conclusioni

Parte prima. «La magia del credito»

GIUSEPPE FELLONI

Dall'Italia all'Europa: il primato della finanza italiana dal Medioevo alla prima età moderna

93	1. Espansione economica e credito nei secoli XII-XVI
101	2. Il credito in Italia e le sue forme storiche (secc. XII-XVI)

- p. 118 3. Dalla parte dei debitori: la domanda di credito
 129 4. L'offerta di credito
 142 5. Verso la banca moderna

TOMMASO FANFANI

- 150 Usura e attività di prestito alle origini dell'Italia moderna
 152 1. Il dibattito sull'usura e lo scenario economico: cenni
 161 2. La nascita dei monti
 169 3. Operatività e tipologie dei monti
 174 4. Dal credito ai bisognosi alla banca moderna
 181 5. Conclusione

MARCO CATTINI

Monete misura, monete effettive e metalli preziosi
tra Medioevo ed età moderna

- 184 1. Il lungo periodo della moneta misura
 190 2. L'oro: motore d'inflazione o tesoro?
 194 3. Il morbo monetario
 197 4. Gli untori del morbo monetario e le loro fabbriche
 203 5. Dal piede d'argento alla carta: riforme e stabilizzazioni nel Settecento

GIUSEPPE DE LUCA e ANGELO MOIOLI

- 212 Il potere del credito. Reti e istituzioni in Italia settentrionale
fra età moderna e decenni preunitari

LUIGI DE MATTEO

Banche, credito ed economia nel Mezzogiorno continentale
tra Restaurazione e crisi postunitaria

- 256 1. Premessa
 258 2. L'articolazione del sistema bancario, il Banco e il ruolo del governo
 262 3. Il «modello di sviluppo»
 265 4. Le case commerciali e bancarie
 269 5. Il credito all'industria
 273 6. Banche, progetti di casse di risparmio e di società bancarie per azioni a Napoli
 278 7. Il cambio delle bancali e la questione delle filiali del Banco nelle province
 284 8. Agricoltura e credito. L'assenza di grandi banche
 291 9. Credito in provincia e all'agricoltura. L'usura

Parte seconda. La difficile individuazione di un modello di banca

PAOLO PECORARI

Il sistema bancario in Italia dopo l'Unità (1861-1900)

- p. 299 1. L'unificazione monetaria
 302 2. La pluralità dell'emissione
 305 3. Gli istituti di credito ordinario
 308 4. Le casse di risparmio
 311 5. Il credito cooperativo
 314 6. Il credito speciale
 317 7. Il corso forzoso
 321 8. La riforma consorziale
 324 9. Il ritorno alla convertibilità metallica
 327 10. Crisi, dissesti e scandali bancari negli «anni neri» dell'economia italiana
 333 11. Il riordino dell'emissione
 336 12. La nascita delle banche miste

MARIA CARMELA SCHISANI

I caratteri originali del mercato finanziario italiano (1861-1914)

- 341 1. Introduzione
 344 2. Regole per il mercato: poca trasparenza e molte asimmetrie
 353 3. Gli ingranaggi insabbiati del mercato
 363 4. Ciclo di borsa, instabilità degli affari e rischio finanziario
 370 5. Conclusioni: un capitalismo senza capitali e un mercato senza controlli

ALESSANDRO POLSI

Banche e industrializzazione in età giolittiana (1900-14)

- 373 1. Premessa
 374 2. Un contesto favorevole
 375 3. L'eredità del passato. Un sistema bancario diffuso e a compartimenti
 377 4. Lo spazio delle nuove banche universali
 380 5. La spartizione del mercato
 381 6. Il boom degli impieghi bancari tra 1900 e 1906
 384 7. Un settore emergente: l'industria elettrica
 385 8. Un'industria nazionale: la siderurgia
 387 9. La crisi del 1907
 390 10. Dopo il 1907
 392 11. La sistemazione dell'industria siderurgica e cotoniera
 395 12. Una funzione imprenditoriale per la banca mista?
 396 13. Verso un capitalismo organizzato
 399 14. Una ricetta pubblica per il credito industriale

GIUSEPPE DELLA TORRE

Collocamento del debito pubblico

e assetto normativo del sistema creditizio in Italia (1861-1914)

- p. 401 1. La debolezza del sistema finanziario nazionale nel momento della costituzione del Regno d'Italia
- 403 2. Dalla partizione del debito pubblico per categorie di strumenti finanziari al debito «istituzionalizzato»
- 405 3. Il debito estero del Tesoro
- 407 4. Gli istituti di emissione e i biglietti di Stato
- 408 5. La Cassa depositi e prestiti e le casse di risparmio postali
- 414 6. La Cassa di risparmio delle provincie lombarde e le casse di risparmio ordinarie
- 418 7. Il debito «istituzionalizzato»
- 419 8. Conclusioni

Parte terza. Espansione, crisi e innovazione istituzionale

GIUSEPPE CONTI

Banca centrale e politica monetaria tra le due guerre

- 423 1. I problemi e le linee interpretative: un'introduzione
- 427 2. Le regole del gioco
- 435 3. L'autonomia
- 439 4. La politica monetaria
- 444 5. Le crisi e il prestito di ultima istanza
- 451 6. Conclusioni

CLAUDIO BERMOND

La banca tra Grande Guerra e grande crisi (1915-30)

- 454 1. Il conflitto e il contenimento del potere bancario (1914-18)
- 473 2. Un quadriennio di instabilità creditizia (1919-22)
- 481 3. L'apogeo della banca mista (1923-25)
- 491 4. Il declino della banca mista (1926-30)

ENNIO DE SIMONE

L'organizzazione del credito speciale tra primo e secondo conflitto

- 503 1. Il credito speciale alla fine del primo conflitto mondiale
- 509 2. Gli anni Venti
- 522 3. Dalla crisi alla guerra

PASQUALE GALEA

Imi, Iri e legge bancaria del 1936

- p. 534 1. Premessa
- 537 2. I primi tentativi per arginare la crisi
- 554 3. I tre tempi dell'intervento pubblico: l'Imi, l'Iri e la riforma bancaria

Parte quarta. La fase della regolazione

ANDREA LEONARDI

Il sistema bancario nella ricostruzione del paese: tra vecchi e nuovi equilibri

- 605 1. Gli istituti di credito alla fine della guerra
- 609 2. I nodi irrisolti di carattere finanziario
- 613 3. L'eredità della legge bancaria del 1936
- 617 4. Banca e ricostruzione: gli indirizzi del governatore Menichella
- 620 5. Stretta creditizia e azione bancaria
- 625 6. Impieghi bancari, rilancio dell'attività produttiva e localizzazione degli istituti
- 629 7. Costo delle operazioni bancarie e ruolo del «cartello interbancario»
- 633 8. La difficile convivenza tra grandi istituti e banche locali
- 636 9. La specializzazione dell'attività creditizia
- 639 10. I finanziamenti alle piccole e medie imprese
- 643 11. Da «Mediobanca» a «Centrobanca»
- 647 12. La nascita dei mediocrediti regionali e dell'Istituto centrale di credito per la piccola e media impresa
- 650 13. Il sistema creditizio di fronte alle dinamiche prodotte dal «miracolo economico»
- 653 14. Banche e territori depressi
- 658 15. Il sistema bancario verso l'obiettivo della stabilità

LEANDRO CONTE

L'azione della Banca d'Italia (1948-93)

- 661 1. Introduzione
- 663 2. 1948-60: credito agli investimenti
- 668 3. 1960-75: politica dei redditi
- 675 4. 1975-79: stabilità dei prezzi
- 683 5. 1979-93: autonomia, cambio, mercato finanziario
- 686 6. Conclusioni

SALVATORE LA FRANCESCA

Raccolta e allocazione del risparmio: credito ordinario e credito speciale

- 688 1. Credito e risparmio dal ciclo di sviluppo alla fase della complessità
- 697 2. Il sostegno creditizio tra espansione e recessione
- 712 3. L'orizzonte europeo: il cambiamento istituzionale e operativo

FRANCESCO BALLETTA

Mercato mobiliare e debito pubblico nella seconda metà del Novecento

- p. 726 1. Mercato finanziario e debito pubblico in Italia fra ricostruzione e miracolo economico (1946-62)
- 734 2. Crisi del mercato finanziario e struttura della finanza statale (1963-70)
- 741 3. Disavanzi strutturali, contenimento del debito pubblico e finanziamenti della Banca d'Italia (1971-80)
- 750 4. Il divorzio fra Tesoro e Banca d'Italia, disinflazione e freno alla crescita del debito pubblico dopo il Trattato di Maastricht (1981-2000)
- 763 5. Conclusioni

VERA ZAMAGNI

Il credito all'industria

- 765 1. Premessa
- 767 2. La parabola degli istituti di credito mobiliare
- 772 3. La crisi dell'industria di base e la perdita di identità degli Icm
- 778 4. I profili di Mediobanca e Imi

LUCIANO SEGRETO

Il caso Mediobanca

- 785 1. Qualche domanda, per cominciare
- 786 2. Un capitalismo industriale «viziato»?
- 794 3. Rimodellare o salvare il sistema?
- 797 4. I modelli di Mediobanca e di Cuccia
- 803 5. Mediobanca (e Cuccia) all'opera
- 805 6. La costruzione del «mito»
- 810 7. La migliore difesa è l'attacco: la privatizzazione di Mediobanca
- 814 8. L'Italia delle privatizzazioni vs. l'Italia di Mediobanca?
- 820 9. Il «Che fare?» di Mediobanca dopo Cuccia

PIETRO CAFARO

Una rete per lo sviluppo: i mediocrediti regionali (1950-65)

- 824 1. Le vie dello sviluppo possibile
- 840 2. Uno strumento innovativo

FRANCESCO CESARINI

Il sistema bancario nell'ultimo decennio: i nuovi assetti

- 865 1. Introduzione
- 868 2. L'evoluzione della morfologia del sistema e la formazione di gruppi bancari «universali»
- 873 3. Privatizzazione, concentrazione e apertura internazionale
- 877 4. Polarizzazione delle forme di raccolta e mutamenti nella distribuzione dei prestiti

- p. 883 5. L'evoluzione dei rapporti banca-impresa
- 884 6. L'evoluzione dei rapporti banca-investitori
- 887 7. La banca oggi: alcuni problemi aperti

FRANCO BELLI

Gli sviluppi della legislazione bancaria italiana: una sintesi

- 893 1. Introduzione
- 896 2. Dalle crisi bancarie di inizio Novecento alle riforme bancarie e industriali degli anni Trenta
- 906 3. Le modifiche apportate all'apparato di controllo creditizio nei primi anni del secondo dopoguerra
- 908 4. Legge bancaria e politica del credito: 1947-90
- 911 5. L'ordinamento vigente: un tentativo di conclusione e taluni interrogativi

915 *Indici*